



ODG

N. 374

Ora solare/legale. Adozione di orario unico permanente

Presentato da:

BECCARIA ANNALISA (prima firmataria) 11/09/2025, FAVA MAURO 11/09/2025, BIGLIA DEBORA 11/09/2025, ROCCHI ELENA 12/09/2025, BUZZI LANGHI DAVIDE MARIO GIORGIO 16/09/2025

Richiesta trattazione in aula

Presentato in data 12/09/2025

ORDINE DEL GIORNO

*ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e
dell'articolo 103 del Regolamento interno*

trattazione in Aula



trattazione in Commissione

Oggetto: “Ora solare/legale. Adozione di orario unico permanente.”

PREMESSO che la decisione di mantenere l’ora legale o l’ora solare permanente è una questione “annosa” e che, nonostante la discussione sia già in corso da tempo in Europa, l’Italia e altri Paesi continuano a mantenere la tradizione dell’alternanza semestrale spostando le lancette due volte l’anno;

RICORDATO che la scelta dibattuta a livello europeo, consta alcuni paesi del Nord Europa che preferirebbero un’ora solare permanente e altri, come la Francia, l’ora legale tutto l’anno; il Parlamento Europeo ha di fatto sostenuto la fine del doppio cambio ma non l’adozione di un orario unico permanente che rimane ancora in discussione;

CONSIDERATO che nel XVIII secolo già Benjamin Franklin aveva suggerito di adattare gli orari per sfruttare meglio la luce solare;

RILEVATO che nel 1916, l’Italia adottò l’ora legale a causa delle esigenze economiche legate alla Prima Guerra Mondiale tramite il decreto legislativo 631 del 25 maggio, che l’applicazione dell’ora legale fu altalenante negli anni successivi, venendo sospesa negli anni Quaranta e ripristinata durante la Seconda Guerra Mondiale, che la legge 503 del 1965 ripristinò l’ora legale in modo definitivo e che con la legge 1144/1966 venne data delega al Presidente della Repubblica l’individuazione delle date di applicazione annuale;

TENUTO CONTO che nel 2018 la Commissione Europea ha avanzato la proposta di abolire il cambio dell’ora e che nel 2019 il Parlamento Europeo ha votato a favore dell’abolizione, lasciando ai Paesi membri la scelta se mantenere l’ora legale o l’ora solare in modo permanente;

CONSIDERATO che l’anno 2021 era stato indicato come finestra temporale, prevista ma non attuata, per l’adozione dell’abolizione del cambio stagionale;

CONSTATATO che la pandemia da COVID-19 e la successiva crisi energetica hanno posticipato l’applicazione di questa misura;

RILEVATO pertanto che, a oggi, l’Europa ha stabilito il principio di abolizione del cambio stagionale ma i singoli Paesi non hanno ancora deciso quale orario (solare o legale) mantenere fisso tutto l’anno;

VALUTATO, nell’arco degli anni, quanto l’ora solare sia di aiuto al benessere psico-fisico delle

persone e degli esseri viventi;

RICONOSCIUTO dalla scienza e dalla medicina che l'ora solare fa bene alla salute perché allinea meglio la giornata all'alternarsi di luce e buio naturale, favorendo un riposo più adeguato grazie alla produzione di melatonina quando è buio e permettendo di svegliarsi con la luce mattutina, riducendo inoltre i consumi energetici e le emissioni di CO₂;

SOTTINTESO che l'ora solare, essendo più affine all'orologio biologico, continua ad essere considerata più salutare e benefica per il nostro organismo rispetto all'ora legale;

CONSIDERATO che mantenere definitivamente l'ora solare permette:

- la sincronizzazione con i ritmi naturali;
- il ripristino dell'allineamento più naturale tra orologio biologico interno e ore di luce e buio, favorendo il sonno e l'equilibrio generale del corpo;
- migliora la qualità del sonno, in quanto l'aumento delle ore di buio serale durante l'ora solare favorisce la produzione di melatonina, un ormone che aiuta a dormire meglio;
- profonde vantaggi mattutini in quanto le mattine con l'ora solare sono più luminose e aiutano così a svegliarsi di buon umore e a sentirsi più vigili;

PRECISATO che tale scelta porta con sé anche veri e propri benefici ambientali ed economici perché, riducendo la necessità di illuminazione artificiale nelle prime ore del mattino in inverno si diminuisce il consumo di elettricità a livello nazionale; il minor consumo energetico si traduce a sua volta in una riduzione delle emissioni di anidride carbonica nell'atmosfera, contribuendo così anche alla salvaguardia dell'ambiente; la riduzione dei consumi elettrici porta altresì un alleggerimento delle bollette energetiche per famiglie, imprese, associazioni, enti pubblici e del terzo settore;

RITENUTO che l'idea alla base del cambio è quella di sfruttare al meglio la luce solare per ridurre il consumo di energia elettrica, sia d'estate con l'ora legale, sia d'inverno con l'ora solare e che il ritorno all'ora solare permette anche alla memoria emotiva di adattarsi meglio ai cicli naturali di luce e buio, senza subire traumi improvvisi e provenienti da fattori terzi e/o esterni;

CONSIDERATO indispensabile riaprire la discussione di merito per addivenire a quel livello di benessere generale che l'adozione dell'ora solare dimostra di poter raggiungere. La necessità di riportare l'attenzione dei cittadini piemontesi e non sulla opportunità di assumere una decisione definitiva, diventa fondamentale per scrivere la parola "fine" su tutti questi anni di incertezza e di cambio di lancette che spesso diventano sintomo di accettazione passiva;

RILEVATO che tratteggiare uno stile di vita più lineare, naturale e salutare possa essere di aiuto soprattutto alle nuove generazioni che già nel periodo Covid hanno vissuto momenti bui della loro vita

*il Consiglio Regionale
impegna
la Giunta regionale*

- ad attivarsi nei confronti del Governo nazionale affinché sia riavviato l'iter per giungere a una decisione definitiva e certa a favore dell'ora solare diventando, in tal modo, esempio per gli Stati membri che ancora non hanno optato per un orario unico permanente e così diffondendo in Europa le buone prassi italiane che garantiscono salubrità fisica, mentale, economica ed energetica ai

cittadini.